

Secondo l'accusa la 25enne sarebbe stata uccisa con un piano preciso

Simona, morte premeditata?

Arrestata Ilaria, compagna del reo confessò Sainaghi

OLEGGIO - Sarebbero stati una serie di sms scambiati tra l'assassino e la sua convivente la notte dell'omicidio a provocare una svolta nel caso di Simona Melchionda, la 25enne di Oleggio uccisa dal suo ex fidanzato, Luca Sainaghi, nella notte tra il 6 e il 7 giugno scorso e ritrovata il 3 luglio nel Ticino dopo la confessione di quest'ultimo. La convivente di Sainaghi, Ilaria Mortarini, 25 anni e madre di due bimbi (il più piccolo, nato dall'unione con Sainaghi, non ha neppure un anno) è stata arrestata la mattina di venerdì e rinchiusa nel carcere di Vercelli. Interrogata dal giudice lunedì 17 gennaio, la giovane si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Il suo avvocato, Luca Panzeri, del Foro di Milano, ha però giustificato la sua scelta spiegando che la ragazza

non aveva ancora potuto vedere gli atti né parlare con il suo legale. L'accusa, per Ilaria, è di concorso in omicidio premeditato. Lo scenario che si profila ora, dunque, è ben diverso da quando delineato in precedenza. Sainaghi, 28enne carabiniere in servizio alla stazione di Oleggio, secondo l'accusa non avrebbe agito in preda

a un raptus, sparando a bruciapelo alla vittima, ma avrebbe seguito un disegno preciso, d'accordo con la convivente, per sbarazzarsi di Simona, che faceva l'impiegata nello studio di un commercialista di Arona e che lo considerava il suo più grande amore anche se, sapendolo padre di un bimbo, si era imposta di dimenticarlo. **a.pe.**